

il caffè

Cultura / Spettacoli / Società



Magris premio Piccioni per la saggistica Alla vigilia dei suoi ottant'anni

Lo scrittore, saggista e germanista Claudio Magris è il vincitore della prima edizione del Premio Leone Piccioni per la saggistica letteraria. Il premio alla vigilia degli 80 anni, che festeggerà il 10 aprile.

Il caffè di Goldoni

di LUCA GOLDONI



COSA VINCE LA PAURA? LA NOSTRA DIGNITÀ

PIÙ le cronache di questi giorni traboccano di delitti feroci e più si moltiplicano altre storie di coraggio e solidarietà: quasi una misteriosa compensazione fra i gesti estremi dell'animo umano. In un vecchio taccuino ritrovo massime e aforismi sull'argomento. Il più gettonato è il pensiero di Shakespeare «I vigliacchi muoiono molte volte. Il coraggioso una volta sola». Un tempo infinito prima di lui, nel quinto secolo a. C., il poeta greco Anacreonte lasciò il suo elogio del valoroso: «Marte risparmia i vili, ma non i forti». Assai più arida e laconica la massima di Alberto Moravia: «Coscienza è la paura e incoscienza il coraggio».

ECCO, mi ispiro a questa umiliante sintesi, per testimoniare il percorso dal coraggio alla paura che coinvolse me e i miei compagni adolescenti, la notte dell'aprile 1945 in cui il fronte di guerra passò da Parma. Nelle ore pomeridiane avevamo avvicinato un plotone di bersaglieri di Salò, acquattati nel viale davanti a casa nostra. Fra noi non c'erano filo fascisti (nel breve interludio post 25 luglio fino all'armistizio dell'8 settembre avevamo sfiorato l'emozione della libertà) eppure quei volontari ci parvero ragazzi come noi che sarebbero stati polverizzati dai primi Sherman sbucati nel viale. Allora ideammo un programma che il tenente accettò. A mezzanotte, fra il tambureggiare delle artiglierie, alzammo le saracinesche dei nostri garage e vi sigillammo dentro quei naufraghi di terraferma. La mattina dopo, passata la bufera, li dotammo di panni civili racimolati nelle varie case, e ci offrimmo di far loro strada verso lo scalo merci dove avrebbero potuto rimediare qualche convoglio verso il nord. E a questo punto ci fu la rivolta delle famiglie.

PERCHÉ strafare? Li avete già soccorsi, lasciateli alla loro sorte. Ma noi ci muovemmo ugualmente. Mentre camminavamo fra carristi, e partigiani, pensai al destino assurdo che stavamo sfidando: se avessero individuato quel gruppo di sbandati, noi ragazzi saremmo passati per fiancheggiatori. Cercai di controllare il tremito che mi prese e anche i miei compagni erano pallidi e smarriti. Stavamo crollando dal coraggio dell'incoscienza alla paura della coscienza. Se completammo ugualmente la missione, fu grazie a due sentimenti che Moravia non aveva previsto: l'amor proprio, la dignità. Che contrastano la paura e la vincono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSICURAZIONE AI FAN

«Grazie a tutti: ora sto meglio»
Mick Jagger su Twitter
dopo l'operazione al cuore



«Grazie a tutti per tutti i messaggi di sostegno, mi sento molto meglio ora, e in via di guarigione - anche un enorme grazie a tutto lo staff dell'ospedale per aver fatto un superbo lavoro». Lo ha scritto ieri su Twitter il cantante dei Rolling Stones, Mick Jagger, dopo essere stato sottoposto al Presbyterian Hospital di New York a un intervento per la sostituzione di una valvola cardiaca. Anche gli amici hanno confermato che Mick, 76 anni a luglio, dopo l'operazione «sta bene: riposa e si sta riprendendo».



La "Notte europea della geografia" è stata promossa dall'Associazione delle Società geografiche. Gli esperti sostengono che le conoscenze di geografia si sono indebolite e chiedono più spazio per la disciplina nei percorsi scolastici

Sos Geografia come Cenerentola I docenti: una materia dimenticata

Giovanni Panettiere

LA CAPITALE degli Stati Uniti? Semplice, Washington. Macché, per uno studente su quattro delle medie e delle superiori, è New York la città chiave d'Oltreoceano. Vabbé, quanto si è pignoli. Gli States non sono mica dietro l'angolo. Andrà meglio con una domanda sull'Unione europea. Come no... Due ragazzi su tre non sanno quanti e quali sono i Paesi membri. E il disastro culturale non si contiene, anzi, restringendo il programma d'interrogazione alla sola Italia. Circa la metà degli allievi non conosce il numero esatto delle Regioni, tanto per dare un'idea. Ce n'è abbastanza insomma per gridare all'italica ignoranza in geografia. Quantomeno fra le nuove generazioni, ma siamo certi che in pochi metterebbero una mano sul fuoco garantendo sul sapere dei loro genitori quanto a nomi di capitali, fiumi, mari e laghi.

LO SDEGNO è contagioso, ma non a tutti basta. Chiedete al coordinamento Sos Geografia, composto per lo più da docenti della disciplina dimenticata dai più. Mappamondi in bella vista, gli insegnanti scrivono al governo, perché «in tutte le scuole di ogni ordine e grado, la geografia torni ad essere centrale». L'appello è caduto ieri, nel giorno in cui nel Vecchio Continente si è celebrata *La notte europea della geografia*, promossa da Eugeo, European Association of Geographical Societies. La manifestazione si prefiggeva di avvicinare il grande pubblico a una materia un po' bistrattata e di farne apprezzare le po-

tenzialità scientifiche e formative. All'Università Sapienza dei Roma si sono tenuti laboratori didattici, giochi a squadre, percorsi tematici ed espositivi, seminari. Basterà?

SOS Geografia spera d'invertire la rotta, ma, tornando al suo appello, le premesse, nei rapporti con l'esecutivo, non sono delle migliori. Nei giorni scorsi, all'istituto "Zaccagna" di Carrara, si sono svolti i *Campionati interregionali e italiani della geografia*, promossi da Sos Geografia e Aiig (Associazione italiana insegnanti di geografia), sezioni Liguria e Toscana. La competizione ha avuto un testimonial d'eccezione nel portiere del Paris Saint-Germain, Gigi Buffon, ex numero uno della nazionale che ha inviato un messaggio augurale a tutti i partecipanti. Nei campionati interregionali (Toscana, Liguria ed Emilia-Romagna) ha trionfato l'istituto comprensivo "Della Torre" di Chiavari, in provincia di Genova. In quelli italiani, aperti alle scuo-

Mobilizzazione europea
Laboratori, giochi e concorsi per promuovere una disciplina cruciale in epoca di migrazioni e cambiamenti climatici



le secondarie di primo grado, hanno vinto i ragazzi dell'istituto "Italo Calvino" di Sanremo (Imperia), mentre nella competizione per le secondarie di secondo grado ha avuto la meglio il liceo Scientifico "Guglielmo Marconi" di Carrara.

RICCARDO Canesi, portavoce del coordinamento Sos Geografia, ha scritto una lettera al ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, nella quale lo informa dell'esito delle gare, ma al tempo stesso non nasconde il rammarico per la mancata partecipazione dello stesso titolare dell'Istruzione. «Vorremmo che il ministro ci ascoltasse - si è sfogato a mezzo stampa -, chiediamo attenzione da parte dei decisori politici, la geografia ti dà gli occhi per leggere e interpretare il mondo, serve a capire le relazioni che ci sono tra problemi come i cambiamenti climatici e le migrazioni».

LA REALTÀ dei fatti evidenzia come la geografia sia la materia Cenerentola del sistema scolastico, relegata come è a poche ore di lezione a settimana, in particolare alle superiori. Tra l'altro, con risultati impietosi fra gli studenti, come dimostra un recente sondaggio condotto da *Skuola.net* su un campione di 1.500 alunni delle secondarie. Solo il 48% degli intervistati si dichiara preparato in geografia al punto da saper rispondere bene a qualsiasi domanda. Un altro 30% riconosce alcune personali lacune, mentre il 22% ammette di muoversi nel buio più totale. E i quesiti tecnici sono lì a dimostrarlo. A proposito: ma alla fine quante sono le Regioni in Italia?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il valore della carta

Mario Tozzi, ricercatore e divulgatore: «Una carta geografica non è solo una rappresentazione ridotta della superficie terrestre, è un documento simbolico del nostro passaggio terreno e nell'era dei satelliti e del digitale vale ancora di più».